

DIARIO SETTIMANALE dal 28/08 al 05/09

Bollettino : www.chiesadilocara.it

don Mario: rizzomario1@alice.it 335.82.630.82

Domenica	29	Sante Messe 08.30 10.30 * Il Parroco celebra a Cavareno per minicalciatori
Lunedì	30	19.00 An. Di Bello Lino uff. Danieli Guerrino Bolcayo Vittoria
Martedì	31	08.30 Messa senza intenzioni
Mercoledì	01	19.00 uff. Bolla Andrea Maria
Giovedì	02	18.30 Messa Casa Suore uff. Ferrari Drosolina Pulizie Chiesa Torri
Venerdì	03	20.45 Incontro genitori Battezzandi di settembre 19.00 an. Marana Rita an. Colcato Olivo
Sabato	04	15.30 Confessioni per tutti 19.00 - uff. Gaspari Rita uff. Brendolan Antonio 30° Rama Angela uff. Gotardo Mattia Spezie Ida
Domenica	05	23 Domenica per anno Ss Messe 08.30 e 10.30

CONVEGNO TUTTI I CATECHISTI

10 - 11 - 12 settembre COLOGNA VENETA

Venerdì 10 ore 15 - Sabato mattino e Pomeriggio

“TEMA EDUCAZIONE ED EVANGELIZZAZIONE

UN BINOMIO CHIAVE”

Domenica ore 16.30 Messa del Vescovo e Mandato Catech.

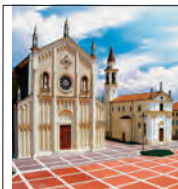
26 settembre Tutti i Ragazzi del Catechismo

Pomeriggio con Don Giammaria

Incontro - Giochi . e Santa Messa

Incontro per i Genitori e poi festa insieme

CONTINUA BENEDIZIONE FAMIGLIE



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA
LOCARA SAN BONIFACIO

d. Mario 335.82.630.82 rizzomario1@alice.it

Suore 7660257

Bollettino Parrocchiale n°35 dal 29 al 05/09/10



AMORE SENZA
CALCOLI, MOTORE
DI VITA

La gente sta ad osservare Gesù e Gesù osserva gli invitati. C'è un incontrarsi di sguardi in quella sala che è la metafora della vita: conquistare i primi posti, competere, illusi che vivere sia vincere, prevalere, ottenere il proprio appagamento.

Gesù propone un'altra logica: Tu vai a metterti all'ultimo posto. l'ultimo posto non è un castigo, è il posto di Dio, il posto di Gesù, venuto non per essere servito, ma per servire; è il posto di chi ama di più, di chi fa spazio agli altri.

Amico, vieni più su!, dirà allora all'ospite. A colui che ha scelto di stare in fondo alla sala è riservato questo nome intenso e dolce: "amico". Amico di Dio e degli altri.

L'ha dimostrato con quel gesto che sembra dire ad ognuno dei commensali: tu sei più importante di me, prima vieni tu ...

E così si fa amico di Dio, che eternamente altro non fa che considerare ogni uomo più importante di se stesso.

Lo garantisce la Croce di Cristo. Quando offri una cena non invitare né amici, né fratelli, né parenti, né vicini ricchi: belli questi quattro gradini del cuore in festa, quattro segmenti del cerchio caldo degli affetti; non invi-

tarli, perché poi anche loro ti inviteranno e il cerchio si chiude nell'eterna illusione del pareggio contabile tra dare e avere. Quando offri una cena invita poveri, storpi, zoppi, ciechi.

Ecco di nuovo quattro gradini che ti portano oltre il cerchio della famiglia e degli affetti, oltre la gratificazione della reciprocità, che aprono finestre su di un mondo nuovo: dare in perdita, dare per primo, dare senza contraccambio.

Nel Vangelo il verbo «amare .. si traduce sempre con il verbo «dare ...

E sarai beato perché non hanno da ricambiarti. In questa piccola frase è contenuto il doppio segreto della felicità: essa ha sempre a che fare con il dono, non può mai essere solitaria. Doni un po' di felicità a qualcuno e subito la riattingi, moltiplicata, dal volto dell'altro.

E sarai beato perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

E sarai beato perché agisci come agisce Dio, come chi impara l'amore senza calcolo che solo fa ripartire il motore della vita.

Invita i più poveri dei poveri e assicurati che non possano restituirti niente.

Vangelo sconvolgente e contro mano, che convoca un altro modo di essere uomini, il coraggio di volare alto, nel cielo di Dio, «il totalmente Altro che viene affinché la storia diventi totalmente altra da quello che è», affinché la forza giovane del Vangelo sia sempre come una breccia di luce.